



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Report di Monitoraggio Ambientale: Napoli

*Rapporto Ambientale della Valutazione
Ambientale Strategica*

Ai sensi dell'Art. 10 della Direttiva 2001/42/CE
così come recepito dall'art. 18 del D. Lgs. 152/2006 e sm.i.

Report di monitoraggio ambientale al 31/12/2019

I contenuti del presente documento sono stati prodotti esclusivamente ai fini del monitoraggio ambientale della VAS del PON Città Metropolitane 2014-2020. L’Agenzia per la Coesione Territoriale non è responsabile per l’uso che potrebbe essere fatto delle informazioni riportate nel documento. La riproduzione, anche parziale del presente documento, se necessaria, è autorizzata previa citazione della fonte come segue:

PON Città metropolitane 2014-2020, I Report di Monitoraggio Ambientale (2019), Autorità di gestione del PON Città metropolitane, Agenzia per la Coesione Territoriale, Roma.



Preserva l'ambiente: se non necessario, non stampare questo documento.

Schede progetti e performance ambientale



ASSE PROGRAMMA	Codice Operazioni
I	NA1.1.1.i, NA1.1.1.j, NA1.1.1.l
II	NA2.1.2.a1, NA2.2.1.a, NA2.2.1.b, NA2.2.2.a
IV	NA4.2.1.a, NA4.2.1.b

1.1 Il Contesto ambientale: il contributo della città di Napoli

Indicatore	Unità di misura	Fonte	Valore (2017)	Valore medio CM (2017)	Valore nazionale (2017)	Valore (2018)	Valore medio CM (2018)	Valore nazionale (2018)
ICA1 Consumo totale di energia elettrica richiesto alle reti di distribuzione	GWh	ISTAT	2417	2497	75.070	2397	74.071	2456
ICA2 Numero di punti luce dell'illuminazione pubblica stradale	n. per kmq	ISTAT	508	328	116	548	334	118
ICA3 Totale di gas metano prelevato dalle reti di distribuzione	milioni di mc	ISTAT	206	315	9.818	203	9923	318

ICA4 Numero di impianti di Pannelli solari fotovoltaici	n.	ISTAT	580	1731	105.869	644	1888	113.568
ICA5 Potenza dei pannelli solari fotovoltaici attinente all'amministrazione comunale	kw per 1000 abitanti	ISTAT	0,47	1,9	5,21	0,49	1,9	5,19
ICA6 Autovetture ogni 1000 abitanti	n. per 1000 abitanti	ACI /ISTAT	559	574	187	569	576	190
ICA7 Passeggeri annui del trasporto pubblico locale	milioni	ISTAT	109	190,4	3.293,5	130	193	3.357,7
ICA8 Veicoli a motore	n.	ISTAT	460	404	14.691	300	373	14.660
ICA9 Autobus utilizzati per il trasporto pubblico locale	n.	ISTAT	492	531	13.217	565	564	13.606
ICA10 Servizi di <i>car sharing</i> : disponibilità di veicoli	n. veicoli per 100.000 ab	ISTAT	0	50	917	1	54	996
ICA11 Piste ciclabili nei comuni capoluogo di provincia	km	ISTAT	15,6	86,2	4.540,9	19,2	84,7	4.568,3
ICA12 Servizi di <i>bike sharing</i>	n. biciclette disponibili	ISTAT	0	1764,2	30.057	0	2140,2	41.369

ICA13 Presenza di Zone 30 e zone a traffico limitato (Ztl)	si/no	ISTAT/AU	Si (ZTL); SI (Z30)	ns	ns	Si (ZTL); SI (Z30)	ns	ns
ICA14 Superficie delle aree pedonali	ha	ISTAT	45,7	33,5	746,3	45,7	34,7	769,4
ICA15 Stalli di sosta in parcheggi di scambio	n.	ISTAT	4401	4570	134.865	6471	5021	146.943
ICA16 Estensione delle reti di tram, metropolitana e filobus	Km	ISTAT	33,8	47,3	842,2	33,8	48,5	832,3
ICA17 Applicazioni per dispositivi mobile quali <i>smartphone</i> , palmari e <i>tablet</i> (App) che forniscono informazioni e/o servizi di pubblica utilità rese disponibili gratuitamente per il settore della mobilità	si/no	ISTAT/AU	si	ns	40	si	ns	47
ICA18 Principali sistemi di infomobilità a supporto del trasporto pubblico locale	si/no	ISTAT	si	ns	210	si	ns	222

ICA19 Principali sistemi di infomobilità a supporto della mobilità privata	si/no	ISTAT	si	ns	176	si	ns	190
ICA20 Impianti semaforici stradali in complesso e impianti "intelligenti" per tipo di funzionamento	n.	ISTAT	270	339	8.161	nd	nd	nd
ICA21 Posti-km totali nei capoluoghi di provincia (autobus, filobus)	milioni	ISTAT	890	2338	51.256	935	47.941	2.096
ICA22 Posti-km totali nei capoluoghi di provincia (tram, metropolitane)	milioni	ISTAT	1286	2.080	30.163	1131	2.278	26.965
ICA23 Stima della percentuale di suolo consumato sul totale dell'area comunale	%	ISPRA	62,9	38	7,72	62,9	38	7,74
ICA24 Indice di dispersione urbana comunale (ID)	ha	ISPRA	30,86	51,79	85	30,59	51,69	84,96

ICA25 Indicatore di diffusione urbana a livello comunale (RMPS)	ha	ISPRA	10,9	10,1	3,69	11,2	10,1	3,70
ICA26 Produzione pro capite dei rifiuti urbani a livello comunale	kg/ab anno	ISPRA	518	555,43	489	526	562	499
ICA27 Produzione di rifiuti urbani	t	ISPRA	500.599,38	377.034,11	29.587.660	505.149,81	383.322,17	30.164.516
ICA28 Percentuale di raccolta differenziata a livello comunale	%	ISPRA	34,34	36,29	55,5	35,99	36,48	58,1
ICA29 Frazione di raccolta differenziata di rifiuti da costruzione e demolizione	t	ISPRA	2401,06	3400,93	385.900	1507,14	2903,83	393.300
ICA30 PM10 primario (2005-2015)	t (Mg)	ISPRA	1642,2	1.010	179	nd	nd	nd
ICA31 PM10 Valore medio annuo (valore limite: 40 µg/m³ per la media annuale)	µg/m³	ISPRA	35	31,5	ns	35	30	ns

ICA32 Numero di superamenti per sorgenti RF (impianti radiotelevisivi e stazioni radio base per telefonia mobile)	n.	ISPRA	nd	5,22	ns	4	1,07	ns
ICA33 Piano di classificazione acustica comunale	si/no	ISPRA	no	ns	ns	si	ns	ns
ICA34 Piano di Risanamento acustico comunale	si/no	ISPRA	no	ns	ns	no	ns	ns
ICA35 % di popolazione esposta a livelli Lden tra 60 e 64 dB(A)	%	ISPRA	nd	ns	ns	7	nd	nd
ICA36 % di popolazione esposta a livelli di Lnight tra 55 e 59 dB(A)	%	ISPRA	nd	ns	ns	11	ns	ns
ICA37 % di verde pubblico sulla superficie comunale	%	ISPRA	10,3	6,6	nd	9,6	6,4	nd
ICA38 Disponibilità di verde pubblico pro capite	m2/ab	ISPRA	12,6	27,7	nd	11,8	26,7	nd

ICA39 Numero di siti della rete Natura 2000 (ZPS, SIC, SIC/ZPS) per Comune (Anno 2017) e numero di Zone Speciali di Conservazione (ZSC)	n.	ISPRA	5	4	62	5	4	325
ICA40 Densità totale delle aree verdi (aree naturali protette e aree del verde urbano): incidenza percentuale sulla superficie comunale	%	ISTAT	32,46	33,18	19,26	32,47	33,22	19,32
ICA41 Servizi ambientali, resi disponibili ai cittadini dall'amministrazione per livello massimo di fruizione tramite Internet	n.	ISTAT	2	2,5	38	2	3	87
ICA42 Progettazione e partecipata per settore di intervento	si/no	ISTAT	si	ns	ns	si	ns	ns

ICA43	si/no	ISTAT	no	ns	ns	no	ns	ns
Strumenti di reporting ambientale e sociale adottati nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana								

1.2 Schede conoscitive delle operazioni che contribuiscono agli obiettivi di sostenibilità ambientale

NA1.1.1.i Realizzazione di un sistema multiplatforma per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale della città metropolitana e per la promozione dell'offerta turistica metropolitana con servizi on-line dedicati alle persone con "esigenze speciali" - "La città accessibile"

NA1.1.1.i Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	I - Agenda digitale metropolitana
Obiettivo Specifico	1.1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
Azione	1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city
CUP (se presente)	B61G18000410001
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità
Tipologia dell'operazione	Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli
Responsabile Unico del Procedimento	Massimo PACIFICO - Direzione Centrale Cultura, Turismo e Sport
Soggetto attuatore	Comune di Napoli/Città metropolitana
Costo Totale dell'operazione	€ 2.050.000
Pagamenti DDRA	€ 0,00
Data di ammissione a finanziamento	16/07/2018
Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Gennaio 2018 – Dicembre 2021

NA1.1.1.i Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

Il progetto ha lo scopo di tutelare, valorizzare e diffondere il patrimonio artistico, culturale, storico e archeologico della città metropolitana. Attraverso una serie di interventi di inventariazione e catalogazione informatica delle opere d'arte e di pubblicazione in forma digitale dell'offerta turistica si intende diffondere e valorizzare i beni e le risorse della città metropolitana di Napoli segnando un punto di svolta nelle attività di promozione dell'offerta culturale del territorio. Verrà messo in rete un percorso virtuale che, partendo dai siti Unesco, valorizzi le meraviglie storico culturali presenti nei Comuni della provincia di Napoli, con l'obiettivo di creare rete tra i Comuni dell'area metropolitana (che aderiranno all'iniziativa) in un percorso di marketing territoriale turistico sostenibile, completamente integrato nei processi di digitalizzazione. Nell'area metropolitana ricadono i siti UNESCO "Centro storico di Napoli", le Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", la riserva MAB Somma-Vesuvio e Miglio d'Oro, il patrimonio immateriale dei Gigli di Nola, la candidatura dei siti "Campi Flegrei" e Residenze Borboniche. Il patrimonio diffuso dei centri storico-monumentali, degli istituti museali, dei siti archeologici minori e delle riserve naturali, costituisce un giacimento culturale estremamente ricco e pervasivo, potenziale di sviluppo che resta sottoutilizzato a causa della scarsa divulgazione e della difficile accessibilità. Parimenti, teatri, castelli, antiche mura, cinte murarie e opere di difesa diffusi nell'area metropolitana, unitamente al ricco patrimonio enogastronomico essenza della cd dieta mediterranea, rappresentano motori di incomparabile importanza per uno sviluppo sostenibile duraturo dell'intero territorio metropolitano e pertanto necessitano di essere adeguatamente inseriti in un percorso di valorizzazione e divulgazione culturale attraverso gli strumenti di comunicazione digitale. Il Comune di Napoli ha avviato nel corso del 2015 un progetto volto alla realizzazione di un portale turistico che svolga il ruolo di sistema operativo promozionale della Città, Naculture: un portale operativo e raggiungibile on line all'indirizzo www.naculture.it, aperto a tutti gli operatori ed attrattori turistici, sia pubblici che privati. Il portale ospita punti di interesse, itinerari ed eventi della città oltre che articoli tematici, approfondimenti ed informazioni di interesse turistico. Grazie alle opportunità offerte dal Pon Metro Asse I-Agenda Digitale ed all'Accordo con la Città Metropolitana sul cui territorio ricadono le azioni, il portale sarà oggetto di un rilevante intervento di potenziamento tecnologico per effetto del quale potrà ospitare i principali contenuti relativi al patrimonio culturale ed ai servizi turistici di tutti i comuni dell'area metropolitana, fornendo un'ampia informativa in tema di mobilità, ricettività delle strutture turistiche, eccellenze enogastronomiche, connesse ai luoghi d'interesse artistico e culturale presenti sul territorio. IL Comune di Napoli, la Città Metropolitana ed i Comuni aderenti potranno, inoltre, in modalità autonoma con accesso riservato, modificare i contenuti, di rispettiva competenza, così da presentare un'offerta culturale costantemente aggiornata. Inoltre, contemplerà una componente applicativa denominata Città accessibile per l'erogazione di servizi dedicata alle persone con "esigenze

speciali". La presenza di un back stage per il trattamento dei dati a sua volta fornirà preziose informazioni sul monitoraggio delle risorse culturali del territorio utili per la pianificazione di azioni di sviluppo mirate e/o ad interventi di manutenzione /valorizzazione.

Le principali ricadute attese per il progetto sono:

- gestione più efficiente del patrimonio culturale attraverso il miglioramento dei processi strategici, l'analisi e selezione di informazioni rilevanti e immediatamente fruibile/incremento e riqualificazione dei flussi turistici locali, nazionali ed esteri interessati alle città d'arte ed al loro patrimonio storico-artistico-paesaggistico e documentale;
- realizzazione di una rete territoriale che, a partire dalla città di Napoli ed ai siti UNESCO già riconosciuti, connetta le molteplici realtà culturali che caratterizzano il nostro territorio;
- valorizzazione, diffusione e conservazione del Patrimonio metropolitano per la fruizione estesa anche alle categorie di utenti svantaggiati;
- sperimentazione di cooperazione interistituzionale finalizzata alla tutela attiva del Patrimonio dei beni culturali e paesaggistici come asset rilevante nello sviluppo economico sostenibile locale, nonché al potenziamento dell'accessibilità e della fruizione delle risorse culturali del territorio;
- sviluppo di un marchio identitario del sistema dei beni culturali presenti nel territorio della Città metropolitana come fattore percepibile di qualità sul mercato nazionale ed estero;
- collocazione dell'area metropolitana di Napoli all'avanguardia tra le cosiddette "città accessibili", mettendola in grado non solo di offrire gli strumenti necessari alla mobilità, ma anche di segnalare i servizi e i percorsi più opportuni per il raggiungimento dei luoghi d'interesse storico, artistico e commerciale, con l'intento di creare una relazione stretta tra mobilità, turismo, arte e commercio.

Il portale del patrimonio artistico e culturale costituirà il punto di accesso unico ai dati dei beni culturali e sarà parte integrante del sistema per l'inventariazione e catalogazione del patrimonio e della sezione del portale più orientata al turismo.

Descrizione dei contenuti progettuali

La finalità del progetto è sviluppare una piattaforma multicanale volta alla divulgazione e alla promozione del turismo e del patrimonio culturale della città metropolitana di Napoli, rendendo il portale quale framework tecnologico alla base dell'iniziativa dell'Agenda digitale destinata all'area cultura e tempo libero. Tutto ciò è funzionale alla realizzazione di un sistema di attrazione storico-culturale-paesaggistico che, stimolato dalla fruizione "aumentata" di testimonianze storiche sconosciute alla gran parte dei cittadini e dei turisti attraverso la condivisione multimediale, consenta l'ampliamento dell'orizzonte territoriale di fruizione turistica, la mitigazione delle pressioni turistiche sui siti più conosciuti (sostenibilità), il prolungamento dei giorni di permanenza dei visitatori, la stimolazione del turismo "di ritorno", dando il senso di un patrimonio vasto e differenziato. Pertanto, la digitalizzazione e l'esposizione multimediale divengono anche strumenti di attrazione turistico-culturale per il patrimonio artistico diffuso

nell'intera area metropolitana partenopea. Si prevede sia l'offerta di itinerari "a tema" coordinati con il sistema dei servizi di fruizione, ma anche la strutturazione autonoma di itinerari personalizzati e tagliati sulle specifiche esigenze degli utenti (anziani, studiosi, famiglie con bambini, viaggi esperienziali, turismo religioso ...), prefigurandone la completa fruizione, attraverso i contenuti digitalizzati. Contestualmente, il progetto consentirà di dar vita ad un modello di laboratorio di digitalizzazione avanzata, elevando la formazione dell'attuale personale a livelli tali da poter ottenere il know-how necessario alla gestione del progetto nel tempo. Tale approccio consentirà di estendere l'ambito di attività ad altri archivi, moltiplicando gli effetti del progetto.

Il processo di digitalizzazione consisterà nelle seguenti fasi:

- Acquisizione;
- gestione, archiviazione e georeferenziazione, utilizzando software dedicati alla catalogazione e la metadattazione;
- consultazione (implementazione e sviluppo di portali web e app).

Interventi da realizzare

La piattaforma da realizzare intende favorire la crescita dei flussi turistici dell'area metropolitana nonché la loro distribuzione equilibrata nel territorio vasto, come fattore imprescindibile sia per la conservazione delle mete più conosciute, che per trasformare i fenomeni spontanei in leve per lo sviluppo duraturo. L'uso di nuove tecnologie, consentirà di promuovere efficacemente il patrimonio artistico-culturale di Napoli e dei Comuni dell'area metropolitana. Nello specifico, le tecnologie adoperate consentiranno:

- Un accesso multicanale ai contenuti turistico-culturali;
- Nuove modalità di fruizione del patrimonio turistico-culturale, attraverso video immersivi, realtà aumentata, virtuale e mista;
- La valorizzazione e la scoperta delle opere artistiche e culturali ad oggi non accessibili al pubblico;
- La stimolazione dei comuni cittadini a contribuire mediante *crowdsourcing* e la *gamification* ai contenuti della piattaforma;
- L'adozione di meccanismi ludici per la manipolazione/animazione di opere in ambienti 3D, giochi di ruolo basati su evoluzioni di metafore di ricerche su *ancestry & cultural heritage* (come quelle della caccia al tesoro, la ricerca dell'arca perduta, Indiana Jones e Tomb Raider). L'idea è quella di catturare l'attenzione del visitatore attraverso il gioco, spingendolo a scovare "o munaciello" che si nasconde nelle sale del museo e che sfida l'avversario in una sorta di caccia al tesoro con diversi livelli di gioco. I visitatori, così, sono spinti ad esplorare le sale dei musei per coglierne sfumature e dettagli, interagendo con il proprio "Assistente virtuale" che sarà in grado di guidarli per poter arrivare alla soluzione finale del gioco che sarà premiato da prodotti messi in palio da artigiani, negozianti.
- L'utilizzo di chatbot per offrire al turista l'opportunità di giocare vivendo un'avventura digitale, che li porterà a scoprire dettagli inediti di musei e luoghi d'arte.
- L'accessibilità e la facilitazione dell'accesso alle persone con bisogni speciali, attraverso l'introduzione di servizi ed applicazioni ad hoc.

- L'adozione di sistemi cartografici SMART in grado di portare per mano l'argonauta nei meandri dell'immenso patrimonio partenopeo, e di gestire e tracciare gli eventi turistici.

Partendo dal recupero degli inventari e cataloghi esistenti, gli interventi da realizzare comprendono attività propedeutiche a una corretta ed efficiente gestione del patrimonio culturale, alla conservazione a lungo termine dei contenuti digitali e alla fruizione integrata di un patrimonio eterogeneo quali:

- inventariazione e catalogazione dei beni;
- integrazione con le banche dati nazionali
- rispetto degli standard di interoperabilità per un'efficiente condivisione delle informazioni (Open Data)
- sviluppo di un portale web per l'accesso al catalogo online
- diversificazione dei livelli di fruizione per diverse tipologie di utenti
- creazione di un ambiente virtuale di partecipazione in continuo aggiornamento a cui i cittadini possono contribuire proponendo nuove voci

A completamento delle attività di tipo infrastrutturale di inventariazione e catalogazione, seguiranno una serie di interventi in ambito culturale e turistico attraverso la realizzazione di un portale per la comunicazione e valorizzazione online del patrimonio culturale che costituirà il punto di accesso unificato ai dati dell'area metropolitana di Napoli: archivi storici e cartografici, oggetti museali, reperti archeologici, beni artistici, edifici, luoghi, memorie non verranno più trattati come entità singole e unitarie, divise in categorie separate, ma saranno parte di un insieme di relazioni significative. Partendo da un'analisi semantica dell'informazione, sarà possibile effettuare interrogazioni complesse sull'intera base di dati, ottenendo non solo informazioni descrittive sugli elementi della selezione ma anche la ricostruzione del contesto nel quale tali elementi si collocano evidenziandone le mutue relazioni.

Il portale, nella sua interfaccia di frontend, verrà strutturato per offrire un duplice livello di fruizione:

- divulgativo, orientato all'ambito più prettamente turistico
- specialistico, dedicato a professionisti e appassionati d'arte, storia, cultura.

Si tratta di un progetto ampio ed articolato che si andrà a realizzare attraverso un sistema informativo il quale, attraverso l'adozione di una metodologia condivisa, dovrà garantire la piena affidabilità dei dati che saranno resi disponibili ai cittadini. Il progetto è costituito dai seguenti principali interventi:

- Ricostruzione di percorsi virtuali storico/archeologico/culturale che dai siti Unesco si estendano a realtà e luoghi dell'area metropolitana gravitanti intorno ad essi, di primario interesse culturale, e meritevoli di maggiore visibilità tra questi, a titolo di esempio:
 - sito archeologico di Longola
 - sito archeologico-naturalistico di Liternum
 - itinerario basiliche paleocristiane di Cimitile
 - itinerario archeologico-naturalistico dei Campi Flegrei
 - itinerari del turismo religioso

I siti elencati sono stati oggetto di una primo step progettuale già sviluppato dalla Città Metropolitana con 22 Comuni per la presentazione al WTU di Siena

2017 di nuove mete turistico-culturali. Gli 11 itinerari già individuati saranno estesi anche ad altre realtà del territorio che vorranno aderire al progetto, molte delle quali hanno già manifestato il proprio interesse.

L'attività di valorizzazione degli itinerari culturali ricomprende, oltre ai Comuni, numerosi stakeholder tra cui le principali aziende del trasporto locale metropolitano (EAV e CTP), le associazioni di promozione turistica e le associazioni di categoria del settore turistico, nonché i principali poli museali ed istituti di cultura.

Il metodo di lavoro prevede la partecipazione diretta dei Comuni aderenti che dovranno alimentare ed aggiornare le informazioni turistiche necessarie al corretto funzionamento del portale, anche con riguardo alla divulgazione di notizie su particolari feste, sagre ed eventi programmati.

Obiettivo finale sarà quello di creare stabilmente una rete virtuale dei siti metropolitani luogo di interesse storico/paesaggistico/culturale, tale da presentare un'offerta integrata delle ns. ricchezze e di orientare opportunamente le scelte della variegata platea di utenti.

Al contempo sarà adeguatamente sottolineato attraverso specifici link il connubio tra luoghi d'arte e tradizioni enogastronomiche delle singole realtà quale valore identitario che concorrerà alla creazione di un marchio metropolitano che accomunerà monumenti prodotti e servizi.

- Catalogazione e valorizzazione del Patrimonio storico-architettonico della Città Metropolitana con possibilità di prenotare visite, consultare documentazione, e prenotare la partecipazione ad eventi. Sulla base delle adesioni da parte dei comuni afferenti alla cintura metropolitana, verranno creati itinerari tematici specifici, come a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - Reggia di Portici e parco storico
 - Complesso di Santa Maria la Nova
 - Gambrinus
 - Palazzo Matteotti
 - Ville vesuviane del Miglio d'Oro
- Potenziamento della catalogazione delle collezioni artistiche della Città Metropolitana: oltre 600 quadri buona parte dei quali riferibile alla scuola ottocentesca "di Posillipo".
- Inventario degli Istituti museali e delle collezioni visitabili presenti nei Comuni metropolitani.
- Valorizzazione del patrimonio informativo del "Museo Diffuso" già presente nella Città Metropolitana mediante digitalizzazione e catalogazione del patrimonio turistico-culturale in conformità ai formati concordati dal tavolo tecnico e in coerenza con il Piano Strategico per la digitalizzazione del turismo italiano (MiBACT 2014). La numerosità del materiale da digitalizzare, i formati e, le specifiche funzionali e tecniche dei dispositivi di digitalizzazione saranno definiti nel documento di analisi dei fabbisogni.
- Creazione nuova immagine Na culture metro
- Al fine di poter rappresentare in maniera efficace ed efficiente l'intera area metropolitana, è opportuno creare una nuova immagine visiva del portale rispondente alla realtà metropolitana. La denominazione del

portale, a seguito degli interventi predetti, verrà modificata in accordo tra il Comune di Napoli e la Città Metropolitana.

- Istituzione redazione metropolitana in lingua
- Al fine di supportare le attività del portale sarà istituita una redazione formata da referenti di tutti i comuni appartenenti all'area metropolitana; tale redazione dovrà essere supportata da opportuni servizi di editing e traduzione al fine di garantire che il portale e i suoi contenuti siano operativi.
- Realizzazione APP mobili per Apple, Android e Windows

Al fine di rendere il portale uno strumento utile al turista, è opportuno realizzare per i principali market mobili Android, Apple e Windows una app che, attraverso l'uso della geolocalizzazione, possa guidare i turisti alla scoperta di punti di interesse, itinerari ed eventi, già mappati nel portale, anche mediante l'attivazione delle funzionalità di gamification.

Database Metropolitan punti di interesse – web e mobile

Il portale Naculture dispone di un database per la città di Napoli atto a ospitare i punti di interesse con finalità turistica della città, quali, ad esempio, statue, fontane, palazzi, piazze, musei, chiese ecc. Allo stato attuale il Comune di Napoli, sia in autonomia sia grazie all'ausilio degli operatori iscritti al portale, sta avviando una mappatura dei punti di interesse in città per effettuarne una prima catalogazione e rendere disponibile ai turisti un posto centralizzato ed unico ove saranno presenti tali contenuti (si pensi che attualmente non esiste alcun database contenente tali informazioni). Al fine di rendere tale patrimonio informativo uno strumento sia attrattivo che gestionale del turismo nell'area metropolitana, è opportuno attivare le seguenti azioni:

- Adeguamento tecnologico del database del turismo al fine di renderlo in grado di ospitare i contenuti dell'intera area metropolitana e renderli fruibili dalle APP realizzate nell'ambito di questo progetto;
- Realizzazione di una Mappatura geolocalizzata e cronotopica e fotografica di tutti i punti di interesse turistico della Città Metropolitana;

Attivazione presso i punti di interesse più rilevanti di identificativi QR CODE, atti a far riconoscere il monumento direttamente dalle APP

Attivazione di sistemi GPS per la segnalazione di punti d'interesse durante la fruizione degli itinerari

A tutte queste attività corrisponderanno delle iniziative di diffusione e divulgazione pubblicitaria, tali attività prediligeranno la diffusione mediante l'utilizzo del web e dei social network.

Città Accessibile

L'idea si propone la creazione e il potenziamento di servizi destinati alle "esigenze speciali" degli individui con disabilità in senso lato, allo scopo di migliorarne la generale qualità del soggiorno, di rendere più agevole la fruizione del patrimonio storico artistico della zona e semplificare l'accesso alle aree d'interesse commerciale e artigianale, includendo ovviamente anche i residenti con analoghe esigenze. La finalità si pone in linea anche con la "Convenzione sui diritti delle persone con disabilità delle Nazioni Unite del 2006", ratificata dal nostro Parlamento con la Legge 3 marzo 2009, n. 18, che di fatto intende favorire l'inclusione sociale di coloro che sono portatori di

	<p>disabilità in senso lato. Così come chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: “Scopo della Convenzione, che si compone di un Preambolo e di 50 articoli, è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità. A tal fine, la condizione di disabilità viene ricondotta alla esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società.” Il “turismo accessibile” non riguarda solo individui con disabilità, ma anche soggetti in particolari condizioni, come madri con figli piccoli, persone infortunate ed anziani, il cui numero è in costante aumento per l’innalzarsi delle aspettative di vita. Si tratta di un mercato importante, consolidato e con consistenti possibilità di crescita. Secondo l’Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa della promozione e dello sviluppo del turismo responsabile e sostenibile - la “United Nations World Tourism Organization” - nel 2012 il valore economico del mercato del “turismo accessibile” ammontava a circa 800 mld di euro. Nel 2013 esso ha rappresentato il 26,5% dell’intero mercato turistico e ha dato occupazione a circa 9 mln di persone. A fronte di tale considerevole domanda, si riscontra un’offerta complessiva incapace di soddisfare le richieste sia sul piano quantitativo, sia sotto il profilo qualitativo. Uno dei principali ostacoli allo sviluppo del “turismo accessibile”, oltre al reperimento dei capitali necessari per la realizzazione degli investimenti, è la scarsa attitudine del territorio ad organizzarsi in sistema integrato, fornendo informazioni esaustive sulla varietà e sulle caratteristiche dei servizi erogati alle persone con esigenze speciali. Una corretta informazione a tale riguardo, fruibile attraverso una piattaforma multicanale, consentirebbe al “cliente” di valutare l’offerta turistica nel suo complesso e di operare le scelte più consone alle proprie esigenze. L’idea proposta, oltre a creare le basi per nuove opportunità di business, andrebbe a consolidare ed incrementare il trend positivo del turismo a Napoli che, secondo i dati elaborati dalla Regione Campania, nel solo 2014, ha visto un incremento del 20% del numero di visitatori rispetto all’anno precedente. Rappresenterebbe pertanto anche un ulteriore contributo alla promozione dell’immenso patrimonio artistico e culturale della Città di Napoli, oltre che al rilancio di determinate aree d’interesse commerciale e produttivo, quali, ad esempio, le “filiera” della musica, del libro, dell’antiquariato, dell’oreficeria, del tessile, della ceramica, nonché quella presepiale e religiosa.</p>
Area Territoriale di riferimento	Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana
Risultato di progetto	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma). I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati: Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44 Indicatore di performance 2018: 3 Valore obiettivo di progetto (2018): Comune capofila Valore obiettivo di progetto (2023): 7</p>

NA1.1.1.i Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>		

NA1.1.1.i Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Favorire lo sviluppo di strumenti funzionali a pratiche di democrazia digitale (e-democracy), che migliorino la possibilità di accesso dei cittadini all'informazione e al processo decisionale.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
---	------	-----------------------------

NA1.1.1.i Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI →	1.1.1 (tecnologie smart city)
CC6		Effetto positivo indiretto
URB3 <i>paesaggio</i>		Effetto positivo indiretto
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo indiretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
URB4 <i>Economia locale</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto
GOV2		Effetto positivo diretto

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI →	1.1.1 (tecnologie smart city)
GOV3		Effetto positivo indiretto

NA1.1.1.j Informatizzazione dei procedimenti amministrativi di Edilizia Privata e Urbanistica

NA1.1.1.j Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>I - Agenda digitale metropolitana</i>
Obiettivo Specifico	<i>1.1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
Azione	<i>1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city</i>
CUP (se presente)	<i>B61H17000100006</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	<i>Comune di Napoli</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Rosaria CONTINO</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Napoli</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 750.000</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 0,00</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>12/06/2017</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Luglio 2017 – Settembre 2021</i>

NA1.1.1.j Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	<p><u>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</u></p> <p>Il progetto prevede l'informatizzazione in modalità totalmente interattiva dei procedimenti amministrativi e conseguente dematerializzazione dei documenti afferenti allo Sportello Unico Edilizia Privata e la naturale estensione all'ambito urbanistico. Il sistema sarà integrato nel nuovo portale dei servizi online già oggetto di progetto (cfr. prog. NA1.1.1-b) e reso disponibile all'Ente capofila e ai Comuni di cintura. Il sistema prevede sia l'integrazione con banche dati interne all'Ente (Toponomastica, Anagrafe, etc.) che con quelle esposte da altri Enti, al fine di scambiare dati certificati e primari inerenti le pratiche oggetto degli interventi in un contesto</p>
---	--

di cooperazione applicativa. Destinatari dell'intervento saranno i cittadini, i professionisti, i responsabili di procedimento degli enti coinvolti.

Il progetto oggetto dell'intervento determinerà le seguenti ricadute in termini di benefici:

- semplificazione della presentazione delle istanze dei cittadini e conseguente riduzione dei tempi di lavorazione;
- standardizzazione delle modalità operative estese all'area metropolitana;
- trasparenza nell'accesso ai dati e controllo dello stato della pratica;
- monitoraggio dei procedimenti e più in generale degli interventi urbanistici, valutati in relazione agli strumenti di pianificazione urbanistica, ivi compresi situazioni di vincolo.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto prevede una prima fase di ricognizione degli ambiti procedurali, da effettuare sul comune capofila e su altri comuni di cintura, individuati come pilota, al fine di reingegnerizzare i processi da sottoporre ad informatizzazione. Successivamente, la modellazione ottenuta sarà resa disponibile come piattaforma di integrazione per gli altri comuni.

Il sistema prevedrà l'informatizzazione nell'ambito di Edilizia Privata dei procedimenti previsti per legge:

- Accertamento di conformità edilizia ed urbanistica
- Certificato di agibilità
- Certificazione di destinazione d'uso
- Comunicazioni di Avvio Lavori
- Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (CILA),
- Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA),
- Segnalazione Certificata Inizio Attività in alternativa al Permesso di Costruire (SCIAPDC)
- Permesso di costruire (PdC) e relative modalità,
- Pdc in sanatoria,
- Variante al Pdc,
- Rinnovo del Pdc,
- Voltura del Pdc,
- Proroga del Pdc.

La modulistica sarà rivista nell'ottica di conformarla a quella già definita in ambito regionale, nazionale o, comunque, agli standard di riferimento de facto. Il progetto dovrà quindi prevedere il recupero ed il riversamento nel nuovo sistema documentale dei documenti e dei metadati associati alle pratiche informatizzate preesistenti. L'intero iter procedimentale, dalla fase di inoltro delle istanze fino all'emanazione del provvedimento finale, incluse le comunicazioni spontanee, sarà completamente informatizzato. Lo sportello, costituito da una componente di front-office e una di back-office, sarà integrato nel portale dei servizi online e si baserà sul sistema documentale ivi predisposto e sui sistemi di protocollo informatico e PEC. La componente di georeferenziazione delle istanze sarà garantita attraverso una forte integrazione del flusso procedimentale con sistemi GIS (oggetto già previsto in altro progetto nell'ambito del Piano). Tale integrazione consentirà di incentrare le fasi di presentazione dell'istanza e successiva lavorazione,

	<p>utilizzando uno strumento basato su mappe georiferite. Nell'ottica dell'interscambio di dati con gli altri enti esterni alla CM, saranno previste integrazioni con sistemi documentali e basi dati, al fine ad esempio di gestire in modo coordinato ed unitario la presentazione di documentazioni in ambito catasto, attraverso il Portale dei Comuni, reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate. Il sistema supporterà il responsabile di procedimento nelle diverse fasi di lavorazione delle istanze, consentendo di disporre di un unico strumento per l'espletamento delle varie attività e comunicazioni afferenti l'iter procedimentale. Pertanto la piattaforma permetterà non solo di notificare agli istanti (via PEC) gli eventi relativi alle fasi procedurali, ma anche gestire l'attivazione di endoprocedimenti verso uffici dell'ente ed eventualmente Enti esterni.</p> <p>La piattaforma informatica prevede la gestione delle attività endoprocedimentali a favore degli enti terzi attraverso diversi possibili schemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione a mezzo PEC integrata nella scrivania di back-office, Integrazione della scrivania di back-office con piattaforme documentali di enti terzi, attraverso meccanismi di interoperabilità applicativa, - Condivisione della scrivania di back-office a favore di Enti terzi, opportunamente profilati sulla base dei diritti da assegnare a tali enti. <p>Oltre alla gestione dei procedimenti in ambito Edilizia Privata, la piattaforma consentirà la gestione dei procedimenti afferenti anche all'ambito urbanistico e all'ambito antiabusivismo e condono.</p> <p>I procedimenti previsti nell'ambito urbanistico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PUA : Piano Urbanistico Attuativo, - CDU: Certificato di Destinazione Urbanistica, - Attrezzature assoggettate ad uso pubblico. <p>I procedimenti previsti nell'ambito antiabusivismo e condono sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - AG_COND : Agibilità degli immobili condonati - DFCT: Deposito Frazionamenti catastali dei terreni, - RAAP-ACT: Richiesta annullamento acquisizione al patrimonio e autorizzazione alla cancellazione della trascrizione. <p>Tutti gli atti prodotti dalla procedura saranno generati in formato nativamente digitale; tuttavia alcuni atti, ad es. i CDU, andranno rilasciati all'utenza in formato cartaceo, quale copia conforme di atto digitale. Pertanto, al fine di preservare la catena digitale ed assicurare la validità degli atti sarà necessario prevedere l'integrazione del sistema informatico con sistemi di timbro digitale. Il Comune capofila dispone già di tale tecnologia, ma sarà necessario prevedere una estensione della fornitura al fine di aprire tale soluzione all'intero ambito della Città Metropolitana. Il progetto è completato con la realizzazione di un sistema di verifica dello stato delle pratiche, a favore degli organi competenti. Il sistema prevedrà l'apposizione di un codice in formato QR-code, riportato sulle ricevute di presentazione delle istanze, ed app appositamente realizzate in grado di recuperare lo stato delle pratiche. Il progetto prevede la naturale estrapolazione di dati in formato aperto, che verranno veicolati sul portale dedicato agli OpenData, previsto in altro progetto nell'ambito del Piano.</p>
<p>Area Territoriale di riferimento</p>	<p>Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana</p>

Risultato di progetto	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:</p> <p>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44</p> <p>Indicatore di performance 2018: 3</p> <p>Valore obiettivo di progetto (2018): 3</p> <p>Valore obiettivo di progetto (2023): 44</p>
------------------------------	--

NA1.1.1.j Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>		

NA1.1.1.j Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Favorire lo sviluppo di strumenti funzionali a pratiche di democrazia digitale (e-democracy), che migliorino la possibilità di accesso dei cittadini all'informazione e al processo decisionale.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
---	------	-----------------------------

NA1.1.1.j Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI →	1.1.1 (tecnologie smart city)
URB1		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto
GOV2		Effetto positivo indiretto
GOV3		Effetto positivo diretto

NA1.1.1.I Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio

NA1.1.1.I Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>I - Agenda digitale metropolitana</i>
Obiettivo Specifico	<i>1.1 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili</i>
Azione	<i>1.1.1 Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city</i>
CUP (se presente)	<i>B61B17000230006</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	<i>Comune di Napoli</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Arch. Andrea CEUDECH</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Napoli</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 800.000</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 29.014,04</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>01/06/2018</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Luglio 2017 – Settembre 2021</i>

NA1.1.1.I Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma digitale per la gestione dell'ambiente e del territorio nel contesto della Città Metropolitana di Napoli, che offra strumenti per la comprensione delle problematiche e lo studio delle potenzialità connesse ad entrambi gli ambiti. Il sistema deve essere un valido strumento per lo sviluppo di soluzioni più efficienti ed efficaci nella gestione di problemi legati al territorio e nella pianificazione delle sue risorse. La piattaforma, nella parte aperta e pubblica, modulare e ampliabile secondo le esigenze flessibili di interazione tra l'Amministrazione e i cittadini, vuole dare concretezza e validità al metodo partecipativo, registrando le esigenze espresse della comunità, per dare risposte certe alle effettive necessità del territorio. La strutturazione tematica delle informazioni, nella parte dedicata alle analisi territoriali, dovrà consentire l'implementazione di funzioni di reporting, l'accesso profilato e l'output grafico pienamente condivisibile.</p> <p>Le principali ricadute del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare le scelte strategiche di gestione del territorio della Città Metropolitana; - migliorare il metodo per la formazione degli strumenti urbanistici, paesaggistici, della mobilità sostenibile; - fornire un efficace strumento di navigazione geografica interattiva dello spazio territoriale (GIS, map-server) strettamente integrato con i servizi offerti dalla piattaforma; - migliorare il rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione, aprendo dei canali di dialogo costruttivo soprattutto in rapporto a temi come la
---	--

- gestione e la sicurezza del territorio;
- avere ripercussioni positive anche, in maniera trasversale, nel settore della mobilità sostenibile e dell'inclusione sociale;
 - realizzare strumenti a supporto della costruzione dei METADATI secondo le direttive INSPIRE e RNDT - repertorio nazionale dati territoriali, per una corretta condivisione dell'informazione geografica.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto si compone:

- di una piattaforma digitale di gestione ed elaborazione dei contenuti che rappresenta la componente di back-office dell'ente;
- di una componente di esposizione costituita da un portale che renda disponibili un insieme di servizi attraverso un'interfaccia utente di front office rivolta a cittadini e imprese, articolabile secondo tipologie di utenti;

I servizi integrati sulla piattaforma sono i seguenti:

nell'ambito della disciplina urbanistica e del quadro vincolistico, deve essere presente una sezione dedicata alla manifestazione d'interesse del cittadino, delle imprese e dei liberi professionisti che comprenda le seguenti aree:

- consultazione e visura web da parte del cittadino, articolata secondo aree tematiche (ambiente, urbanistica, beni comuni ecc.), modulare e ampliabile secondo le crescenti esigenze informative dell'Ente;
- forum di discussione per la condivisione di progetti, integrato da pareri istituzionali, sia in ambito urbano che extra-urbano, con particolare attenzione alla valorizzazione delle periferie;
- sezione dedicata alle proposte di variazione, trasformazione e varianti su strutture pubbliche.

Nell'ambito dei sistemi a rete, sarà fornito un sistema di mappatura e gestione a supporto della manutenzione del sottosuolo (es. rete fognaria, fibra ottica, elettrodotti ecc...) e della rete di illuminazione pubblica, integrato con le informazioni del catasto strade e con le banche dati dei prestatori di servizi pubblici, in coerenza con quanto definito dal SINFI;

nell'ambito del rischio ambientale, sarà presente una sezione che comprenda le seguenti aree :

- vulnerabilità edilizia degli edifici a rischio, sia pubblici che privati, costruita a partire da rilevazioni su epoca e tipologia costruttiva, integrata da rilevamenti specifici effettuati con l'ausilio di mappe termografiche per la rilevazione di micro-dissesti; tali mappe verranno tracciate attraverso l'uso di telecamere ad infrarossi, sensibili all'umidità rilasciata dalla degradazione della struttura; la sezione registra le segnalazioni e gli interventi che attengono all'area della sicurezza urbana, e deve essere consultabile tramite strumenti mobili;
- gestione del piano di emergenza a livello metropolitano, coordinamento dei piani esistenti di livello comunale e strumentazione per l'analisi dei rischi, tracciamento delle vie di fuga ecc., in caso di disastri ambientali, con l'ausilio del database topografico regionale e dei dati condivisi sulla mobilità; attraverso l'elaborazione degli scenari di rischio, la valutazione multi-hazard per la compresenza di diverse tipologie di rischio sullo stesso territorio, l'aggiornamento del sistema della mobilità e la condivisione degli scenari con la popolazione, si fornisce lo strumento per

implementare e aggiornare costantemente i piani di emergenza. La gestione delle allerte alla popolazione può essere ulteriormente implementata nel sistema e utilizzata per le simulazioni previste dai piani di emergenza, quale cruscotto dei centri di coordinamento di protezione civile di livello comunale (COC) previsti dalla legge n. 225/1992 di istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

- rilievi delle aree percorse dal fuoco per accrescere la deterrenza in materia di incendi boschivi e coadiuvare le attività del Corpo forestale dello Stato. La legge quadro in materia di prevenzione e lotta agli incendi n. 353/2000 obbliga, infatti, i Comuni a censire annualmente le aree boscate e non boscate percorse dal fuoco attraverso un apposito catasto, in modo da applicare con esattezza del caso previsti dalla legge. Verranno pubblicate, integrate con dati territoriali relativi alle infrastrutture urbane, delle vere e proprie mappe delle aree bruciate, ottenute dall'integrazione con uno specifico programma di gestione delle informazioni geografiche dei Servizi territoriali del SIM (Sistema Informativo della Montagna), gestito dal Ministero delle Politiche Agricole - CFdS;
- analisi della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico di aree ad alto rischio con insediamenti industriali (es. Ponticelli, San Giovanni a Teduccio, Acerra). Gli applicativi devono permettere stime dell'impatto sulla salute del cittadino, riportando parametri sulla distribuzione della popolazione; gli strumenti funzionali all'analisi sono mappe di emissione dei principali agenti inquinanti, realizzate anche attraverso voli con aerei o droni dotati di sensori; le norme sono contenute nel Decreto Legislativo 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"
- rilievi delle aree di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti, istituzione del registro ai sensi della legge Regione Campania 20/2013 e pubblicazione di mappe georeferenziate. Il back-office del sistema prevede l'ausilio di palmari ai fini dell'attività di accertamento e investigazione delle autorità competenti, che sarà completata da foto del luogo, descrizione dell'area (ubicazione, perimetro, vincoli ecc.), accertamento dello stato di abbandono, descrizione dei rifiuti. Il front-office prevede un'interfaccia utente per l'inoltro delle segnalazioni attraverso vari canali: app (es. Telegram) e social media, oppure modulo online da compilare e inviare nell'apposita sezione. Per ogni area verrà creato un fascicolo corredato di tutti i dati relativi alla localizzazione e ottenuti in fase di indagine, accertamento e bonifica della zona, con funzioni di reporting storico. La verifica periodica delle aree a maggior rischio di sversamenti illegali, consentirà di programmare correttamente le attività e modulare gli strumenti di controllo.
- area dedicata al catasto georeferenziato del verde urbano, completa di mappe ottenute da rilievi aerei per il calcolo del numero di alberi presenti nei centri abitati. La sezione conterrà le banche dati territoriali elaborate per il censimento ISTAT denominato Qualità dell'Ambiente Urbano, aggiornato annualmente, e le banche dati sulle pertinenze stradali elaborate per gli strumenti di pianificazione della mobilità e sicurezza

	<p>stradale. Analogamente alle altre sezioni, sarà possibile registrare gli interventi di manutenzione eseguiti e realizzare report specifici sulla manutenzione del singolo tratto di strada o della singola area verde, ed effettuare statistiche territoriali sui parametri del verde urbano (stato di salute fitosanitaria, valutazione del rischio di dissesto stradale, esigenze specifiche di manutenzione, personale dedicato ecc). La sezione integrerà i dati relativi alle adozioni di aree verdi e la disciplina dei punti verdi di qualità di cui alla delibera di Consiglio 48/2011, la gestione della legge regionale N. 14/1992 (messa a dimora un albero per ogni neonato e/ o minore adottato) e le ulteriori politiche di utilizzo e gestione del verde urbano cittadino.</p> <p>- area dedicata alla pubblicazione di open data per favorire dinamiche di open government, trasparenza e creazione di valore.</p>
Area Territoriale di riferimento	Comune capoluogo e Comuni della Città Metropolitana
Risultato di progetto	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. IO01 Numero di Comuni associati a sistemi informativi integrati:</p> <p>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 44</p> <p>Indicatore di performance 2018: 3</p> <p>Valore obiettivo di progetto (2018): 3</p> <p>Valore obiettivo di progetto (2023): 44</p>

NA1.1.1.I Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani di competenza dell'autorità di Bacino (Piano di gestione del distretto idrografico, PAI, Piano rischio idraulico, Piano bilancio idrico, piano direttiva alluvioni, ecc.);</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani Paesaggistici regionali</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i Piani dei Parchi</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani del verde</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano/Regolamento di gestione dei rifiuti</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>		

NA1.1.1.I Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

Favorire lo sviluppo di strumenti funzionali a pratiche di democrazia digitale (e-democracy), che migliorino la possibilità di accesso dei cittadini all'informazione e al processo decisionale. Si X No

NA1.1.1.I Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI →	1.1.1 (tecnologie smart city)
CC5		Effetto positivo indiretto
CC6		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo indiretto
URB2 <i>Rifiuti, aria, acque reflue, uso acqua, cem, rumore</i>		Effetto positivo indiretto
URB3 <i>Biodiversità, paesaggio</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto
GOV2		Effetto positivo indiretto
GOV3		Effetto positivo diretto

NA2.1.2.a1 Diagnosi energetiche

NA2.1.2.a1 Sezione Anagrafica

Asse PON METRO	<i>II - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana</i>
Obiettivo Specifico	<i>2.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e</i>

	<i>nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</i>
Azione	2.1.2 Risparmio energetico negli edifici pubblici
CUP (se presente)	B66J17000450001
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità
Tipologia dell'operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Francesco CUCCARI
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Costo Totale dell'operazione	€ 151.105,85
Pagamenti DDRA	€ 69.748,23
Data di ammissione a finanziamento	28/02/2017
Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Febbraio 2017 – Settembre 2021

NA2.1.2.a1 Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'obiettivo del progetto è la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici di proprietà comunale. Gli edifici inseriti nel progetto sono stati scelti sulla base della loro significatività, accessibilità e consumo energetico. Gli interventi perseguono l'obiettivo di migliorare il comfort degli ambienti interni, contenere i consumi di energia e ridurre le emissioni inquinanti. Gli interventi previsti avranno ricadute positive sul territorio, sotto diversi punti di vista:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambientale: gli interventi produrranno la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni inquinanti. Essi saranno realizzati in modo tale da garantire elevate prestazioni energetiche e bassi consumi, utilizzando le opportunità date dalle nuove tecnologie e, dove possibile, dalle fonti di energia rinnovabili; - sociale: la riqualificazione di strutture pubbliche stimolerà lo sviluppo di nuove attività socio-culturali, soprattutto in ambiti territoriali costituiti da contesti sociali svantaggiati; - economico: da un lato con il risparmio dei consumi energetici, dovuto alla realizzazione degli interventi, dall'altro fornendo opportunità di lavoro a professionisti, imprese ed operatori del settore edile in forte crisi negli ultimi anni. <p>Il target di riferimento sarà tutta la cittadinanza.</p>
Area Territoriale di riferimento	L'ambito territoriale interessato dal progetto sarà quello del Comune capoluogo.
Risultato di progetto	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. IO03 Superficie oggetto dell'intervento (edifici e abitazioni):</p>

	Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 17.901,00 mq. Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 8.136,70 mq. Indicatore di performance 2018: non previsto Valore obiettivo di progetto (2023): 8.136,70 mq.
--	--

NA2.1.2.a1 Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale			
Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> Altro	Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per lo sviluppo sostenibile	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Altro		

NA2.1.2.a1 Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)		
<i>Favorire l'accesso ai finanziamenti per i progetti di riuso e ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di metodi propri dell'architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente (climatizzazione naturale, illuminazione, ventilazione controllata, sistemi solari attivi e passivi, ecc).</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Incentivare la definizione di valori soglia per la riduzione dei consumi energetici quali requisiti per la selezione dei progetti, anche tramite la diffusione di strumenti contrattuali quali gli Energy Performance Contract, EPC.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire gli interventi dimostrativi che adottino l'approccio del ciclo di vita dell'edificio, dalla fase di realizzazione del progetto e di cantierizzazione fino alla gestione e allo smantellamento in un'ottica di economia circolare.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi interconnessi in un'ottica di rete ecologica locale.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.).</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

<p><i>Porre attenzione all'utilizzo di biomasse legnose, in particolare nelle zone caratterizzate da più frequenti superamenti dei limiti di qualità dell'aria per il PM10.</i></p>	<p>Si X No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Qualora sia prevista la realizzazione di impianti mini idroelettrici in preesistenti canalizzazioni, si raccomanda il rispetto degli obiettivi ambientali dei corpi idrici ove fissati dal Piano di gestione dei distretti idrografici.</i></p>	<p>Si X No <input type="checkbox"/></p>
<p><i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali (CAM) per la progettazione per gli interventi tra cui:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microgenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale;</i> - <i>ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione;</i> - <i>realizzazione di impianti mini idroelettrici in preesistenti canalizzazioni o tubazioni che presentino adeguati salti piezometrici;</i> - <i>utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici;</i> - <i>supporto alla diffusione di impiantistica elettrica, termica e di illuminazione avente la massima efficienza energetica disponibile sul mercato e utilizzo dell'automazione domestica (domotica) finalizzata all'ottimizzazione di tali efficienze;</i> - <i>in caso di installazione di pannelli fotovoltaici, valutare e schermare l'eventuale impatto visivo dei pannelli fotovoltaici in contesti di particolare pregio e/o nel caso di edifici vincolati (in questo caso verificare le possibili modalità di intervento e le procedure autorizzative necessarie);</i> - <i>supporto alla diffusione di dispositivi per la contabilizzazione individuale dei consumi energetici, in caso di sistema centralizzato, e la gestione autonoma degli ambienti;</i> - <i>gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici, da effettuarsi mediante procedimenti di demolizione selettiva, attraverso il loro avviamento ad operazioni di riciclo, di recupero oppure, se ciò non fosse possibile, al corretto smaltimento. Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione;</i> - <i>utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale;</i> - <i>ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta);</i> 	<p>Si X No <input type="checkbox"/></p>

- coinvolgimento attraverso opportuna informazione degli utenti nel processo di ristrutturazione energetica in previsione della fase gestionale dell'intervento (informazione sui sistemi adottati).

NA2.1.2.a1 Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI →	1.1.1 (tecnologie smart city)
CC1 emissioni		Effetto positivo diretto
CC2 Energia1		Effetto positivo diretto
CC3 energia		Effetto positivo indiretto
URB4 Spazi pubblici		Effetto positivo indiretto

NA2.2.1.a Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Semafori

NA2.2.1.a Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	II - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana
Obiettivo Specifico	2.2 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane
Azione	2.2.1 Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti
CUP (se presente)	B69D17008610007
Modalità di attuazione	Operazione a titolarità
Tipologia dell'operazione	Lavori Pubblici; Acquisto di beni; Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Napoli
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giuseppe D'ALESSIO
Soggetto attuatore	Comune di Napoli
Costo Totale dell'operazione	€ 6.479.747,73
Pagamenti DDRA	€ 24.067,6
Data di ammissione a finanziamento	28/02/2017

Stato di avanzamento	In attuazione
Durata dell'operazione	Aprile 2017 - Dicembre 2020

NA2.2.1.a Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

I Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS – Intelligent Transportation Systems) svolgono un ruolo determinante sfruttando, infatti, le tecnologie dell'Informatica e della Comunicazione, consentono di trasformare i trasporti in un "sistema integrato", nel quale i flussi di traffico sono distribuiti in modo equilibrato tra le varie modalità, riescono a garantire una maggiore efficienza, produttività e, soprattutto, sicurezza del trasporto. Le soluzioni e servizi ITS finora realizzati, sia a livello urbano che extraurbano, hanno permesso di valutare in modo tangibile i benefici apportati da tali sistemi. Dati della Commissione Europea rivelano che in diverse applicazioni ITS realizzate in Paesi dell'Unione Europea sono state ottenute riduzioni dei tempi di spostamento nell'ordine del 20%, aumenti della capacità della rete del 5-10%, e miglioramenti in termini di sicurezza del 10-15%. Tali risultati provano i vantaggi che gli ITS possono apportare, in una logica di sviluppo sostenibile, all'ambiente e al miglioramento dell'efficienza, alla sicurezza dei cittadini ed alla competitività, e confermano come gli ITS costituiscano ormai uno strumento indispensabile per l'attuazione delle politiche di mobilità.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il Comune di Napoli intende realizzare un sistema di monitoraggio, controllo e gestione del traffico dedicato a migliorare le condizioni globali del traffico nell'area cui è applicato attraverso principi di controllo automatizzati. Nei confronti dell'utenza il sistema dovrà operare migliorando l'uso delle infrastrutture viarie, regolarizzando la circolazione dei veicoli pubblici e privati (miglior fluidificazione possibile dei plotoni di autoveicoli lungo assi stradali, gestione della politica dei tempi di attesa dei veicoli agli incroci, protezione di aree cittadine, ...), con conseguente risparmio energetico e riduzione delle emissioni, migliorando al contempo il livello di sicurezza del traffico e l'efficienza del servizio di trasporto pubblico. Attualmente nel territorio comunale sono presenti 156 impianti veicolari e 114 impianti pedonali a chiamata. Tali sistemi sono gestiti per lo più a tempi fissi e/o a fasce, ossia che la durata dei tempi di verde e di rosso, è sempre uguale, al variare dell'ora della giornata, del numero di veicoli, del tipo di giorno (feriale o festivo), o viene regolata scegliendo tra un set pre-confezionato di piani frutto di studi precedenti sulle "situazioni tipo" nel singolo impianto. Il Comune vuole passare ad un sistema adattivo centralizzato, in grado cioè di elaborare i piani al variare delle condizioni di traffico rilevate sia per il singolo impianto che per una intera intersezione semaforica.

Il sistema fornirà gli strumenti per realizzare:

- la supervisione generale della rete viaria presentando le

- informazioni relative a tutta l'area controllata e verificando il corretto funzionamento di tutti gli apparati installati;
- un'azione di controllo in base all'identificazione di fenomeni di variazione del traffico, al coordinamento tra le intersezioni, alla politica di preferenziamento dei mezzi pubblici;
 - l'analisi dettagliata dei fenomeni di traffico caratteristici dell'area osservata eseguita sulla base della grande quantità di informazioni archiviate automaticamente dal sistema;
 - la manutenzione del sistema tramite la tempestiva informazione diagnostica dei guasti rilevati sugli impianti.

Il sistema permetterà una visione dell'intera area gestita aggregando le intersezioni interessate con una logica di controllo comune cui applicare apposite strategie di coordinamento. Inoltre implementerà un modello di regolazione semaforica che prevede l'esecuzione di piani semaforici studiati a priori per ciascuna intersezione controllata e può essere effettuata in automatico o da operatore; inoltre permetterà di gestire i tempi di verde e di rosso sulla base delle reali condizioni del traffico veicolare (Piani adattivi e centralizzati). Ogni piano attiva nel tempo l'accensione delle lampade tenendo conto delle informazioni rilevate dai sensori di traffico installati. Il sistema sarà, inoltre, in grado di agevolare il transito dei mezzi pubblici agli incroci elaborandone la segnalazione del passaggio trasmessa al sistema dai sistemi AVL esterni o generate internamente tramite l'informazione di sensori reali o virtuali; tale elaborazione consente l'attuazione di una strategia di controllo che privilegia il passaggio del mezzo pubblico, regolarizzandone e garantendone il livello di servizio. La centralizzazione semaforica costituirà parte del Sistema Integrato di della Centrale della Mobilità del territorio del Comune di Napoli. L'architettura del sistema si sviluppa su due livelli interconnessi tramite una rete di comunicazione:

- il livello centrale (livello gerarchicamente superiore), che svolge le funzioni di controllo del traffico su tutta l'area, l'elaborazione e la selezione dei piani semaforici poi inviati al livello inferiore per l'attuazione, le attività di diagnostica dell'intero sistema e l'interfaccia con l'operatore;
- il livello periferico (livello gerarchicamente inferiore), costituito da una rete di controllori d'incrocio logicamente interconnessi tra loro, ciascuno preposto alla gestione della corrispondente intersezione.

Il software utilizzato per la centralizzazione semaforica consentirà due tipi di attività:

- l'acquisizione dei dati di traffico in tempo reale: vengono disposte su strade postazioni automatiche di raccolta dati (spire magnetiche, telecamere ecc.) in grado di fornire in tempo reale il volume e la velocità dei flussi di traffico. Le informazioni così acquisite affluiscono alla Centrale della Mobilità per l'elaborazione delle strategie di regolazione (macroregolazione e informazioni all'utenza). In funzione delle informazioni sul traffico acquisite in tempo reale, viene attivato per ogni singolo incrocio il piano semaforico più opportuno. Le postazioni di raccolta dati potranno

	<p>essere utilizzate anche per fornire servizi avanzati di infomobilità;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la pianificazione e la simulazione attraverso uno strumento integrato nel sistema di centralizzazione semaforica che permette la progettazione e la verifica dei piani semaforici prima del loro impiego su strada. Permette quindi di ipotizzare particolari scenari di traffico che una volta verificati possono essere trasferiti ai centralini in modo telematico. <p>L'integrazione dei diversi ambienti di regolazione (pianificazione, simulazione, verifica, informazione, ecc.) del sistema di centralizzazione semaforica permette di svolgere tutte le operazioni di gestione da un'unica postazione, utilizzando un'unica base dati comune per tutti i sottosistemi. L'intervento prevede inoltre la sostituzione delle 3.090 lanterne semaforiche con tecnologia a LED. A seguito di una analisi della rete elettrica che alimenta gli attuali impianti semaforici sarà possibile individuare anche l'eventuale necessità di interventi sulla rete. Verranno inoltre verificate le schede di controllo delle centraline in sinergia con l'intervento di centralizzazione semaforica. In ogni caso l'introduzione delle lampade a LED permette un notevole risparmio legate sia al consumo di energia elettrica, sia alla manutenzione (una lampada a LED ha una durata media di 10 anni contro solo un anno delle lampade a filamento, inoltre L'utilizzo della lampada a LED all'interno della lanterna semaforica consente di eliminare la parabola riflettente, eliminando la manutenzione della parabola stessa e il fastidioso effetto "phantom") che in modo indiretto alla sicurezza in quanto in grado di garantire una luminosità maggiore e adeguata e riduzione dell'inquinamento atmosferico grazie alla mancata emissione di anidride carbonica nell'atmosfera.</p>
Area Territoriale di riferimento	Comune di Napoli
Risultato di progetto	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. IO04 Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS):</p> <p>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 90,50 Km.</p> <p>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 30,00 Km</p> <p>Indicatore di performance 2018: non previsto</p> <p>Valore obiettivo di progetto (2023): 30,00 Km.</p> <p>L'intervento concorre al miglioramento del monitoraggio dei flussi, alla fluidificazione del traffico veicolare e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico oltre che a garantire un aumento dell'efficienza energetica in sinergia con quelli che sono gli indicatori di risultato del programma. In fase di progettazione definitiva sarà infatti possibile determinare il risparmio energetico che grazie alla sostituzione delle lampade sarà possibile raggiungere e l'impatto della regolazione semaforica centralizzata sul traffico e conseguentemente sui livelli di inquinamento atmosferico in città. I sistemi semaforici inoltre saranno in grado di gestire la priorità per i mezzi di TPL, pertanto tale peculiarità inciderà anche sull'indicatore della velocità commerciale media per km nelle ore di punta del trasporto pubblico.</p> <p>I risultati attesi consistono in:</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 1) riduzione dei fenomeni di congestione sulle direttrici di adduzione al centro; 2) riduzione delle emissioni inquinanti da traffico del 10 – 20%; 3) riduzione dei tempi di intervento, da parte delle forze di Polizia e sanitarie, sui luoghi degli incidenti del 30%; 4) aumento della velocità commerciale dei veicoli del trasporto pubblico su gomma; 5) incremento dei parametri di sicurezza stradale; 6) riduzione dei consumi energetici (introduzione lanterne con tecnologia a LED)
--	--

NA2.2.1.a Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA	
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza	
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza	
	<input type="checkbox"/> Altro	
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si X No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si X No <input type="checkbox"/>
	<i>Altro</i>	

NA2.2.1.a Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Favorire progetti che includano interventi rivolti all'integrazione tariffaria anche tra TPL e strumenti per la mobilità sostenibile negli enti pubblici e nelle aziende (car and bike sharing, car pooling, trasporti a chiamata, ecc).</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire interventi di gestione unica dei servizi per la mobilità collettiva a livello metropolitano.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Evitare il posizionamento di antenne e dispositivi per il wi-fi in prossimità degli edifici sensibili e rispettare gli standard minimi di distanza fra l'antenna e la popolazione esposta.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>

NA2.2.1.a Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	2.2.1 Infomobilità e ITS
CC1 <i>emissioni</i>		Effetto positivo indiretto
CC5 <i>mobilità2</i>		Effetto positivo indiretto
CC6 <i>mobilità3</i>		Effetto positivo diretto
URB2 <i>aria</i>		Effetto positivo indiretto
GOV3		Effetto positivo indiretto

NA2.2.1.b Infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico - Gallerie

NA2.2.1.b Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>II - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana</i>
Obiettivo Specifico	<i>2.2 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane</i>
Azione	<i>2.2.1 Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti</i>
CUP (se presente)	<i>B66G17000070007</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Acquisto di beni</i>
Beneficiario	<i>Comune di Napoli</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Ing. Edoardo FUSCO</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Napoli</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 2.000.000,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 0,00</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>21/03/2017</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Ottobre 2017 – Marzo 2021</i>

NA2.2.1.b Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

I Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS – Intelligent Transportation Systems) svolgono un ruolo determinante sfruttando, infatti, le tecnologie dell'Informatica e della Comunicazione, consentono di trasformare i trasporti in un "sistema integrato", nel quale i flussi di traffico sono distribuiti in modo equilibrato tra le varie modalità, riescono a garantire una maggiore efficienza, produttività e, soprattutto, sicurezza del trasporto. Le soluzioni e servizi ITS finora realizzati, sia a livello urbano che extraurbano, hanno permesso di valutare in modo tangibile i benefici apportati da tali sistemi. Dati della Commissione Europea rivelano che in diverse applicazioni ITS realizzate in Paesi dell'Unione Europea sono state ottenute riduzioni dei tempi di spostamento nell'ordine del 20%, aumenti della capacità della rete del 5-10%, e miglioramenti in termini di sicurezza del 10-15%. Tali risultati provano i vantaggi che gli ITS possono apportare, in una logica di sviluppo sostenibile, all'ambiente e al miglioramento dell'efficienza, alla sicurezza dei cittadini ed alla competitività, e confermano come gli ITS costituiscano ormai uno strumento indispensabile per l'attuazione delle politiche di mobilità.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sistema avanzato per l'azione di monitoraggio e gestione degli eventi di rischio all'interno delle gallerie stradali. Tale sistema consentirà inoltre una migliore gestione del traffico, della viabilità e della circolazione stradale con l'obiettivo di integrare, secondo una logica di sistema globale, tutti gli strumenti per la gestione, il monitoraggio ed il controllo della circolazione stradale attualmente a disposizione. Gli interventi riguarderanno sia le 3 gallerie stradali urbane (Quattro Giornate, Vittoria e Laziale), che si sviluppano sulla direttrice costiera della città, sia le 2 gallerie che si sviluppano sul così detto Sistema Autostradale Urbano di collegamento tra la città e la sua area metropolitana. Da una stima dei flussi di traffico emerge che nella galleria Vittoria transitano nell'ora di punta circa 2000-2500 veicoli/ora per senso di marcia, con circa 30-36mila veicoli/giorno, mentre le gallerie Laziale e Quattro Giornate presentano un flusso di traffico più ridotto (circa 15-20mila veicoli/giorno). Il progetto si inserisce in un più ampio intervento di ammodernamento impiantistico delle gallerie, finanziato con altra fonte, che prevede interventi migliorativi sull'impianto di illuminazione con la sostituzione con lampade a basso consumo energetico e di ventilazione per corrispondere ad esigenze connesse allo smaltimento di eventuali fumi. Il sistema si configurerà come una rete di postazioni multisensoriali specializzate per funzioni differenti. Si prevede un sistema di sensori per la diagnostica degli impianti di illuminazione e ventilazione; un sistema di rilevamento dei flussi di traffico e incidentalità stradale; un sistema di monitoraggio dei trasporti di merci. Il sistema di sensori sarà integrato con un sistema di primo intervento e di allarme (colonnine per chiamate di emergenza e dispositivi di primo soccorso) e di informazione all'utenza (pannelli segnaletici a messaggio variabile). La

	<p>fornitura di dispositivi sopra elencati avverrà in tempi diversi. In particolare si prevede di acquistare quanto prima le colonnine per l'emergenza e i dispositivi di primo soccorso, avvalendosi del mercato elettronico per la PA, al fine di incrementare da subito le condizioni di sicurezza delle gallerie. Le ulteriori forniture individuate saranno oggetto di un successivo appalto. Tale sistema sarà inoltre collegato ad una centrale operativa di raccolta ed elaborazione dati che consentirà di ottimizzare le strategie di gestione del traffico. Saranno inoltre realizzate piccole opere impiantistiche e edili funzionali alla installazione dei dispositivi sopra descritti in un ragionevole rapporto economico. Le postazioni multisensoriali saranno interconnesse tra loro attraverso la piattaforma di integrazione deputata alla gestione dei diversi sottosistemi. Il sistema, pur nella sua autonomia funzionale, sarà interoperabile e costituirà un sottosistema della centrale del traffico, finanziata con altra fonte e in corso di progettazione. Si prevede inoltre una fase di start up per assistenza al funzionamento dei dispositivi installati.</p>
Area Territoriale di riferimento	Comune di Napoli
Risultato di progetto	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. IO04 Estensione in lunghezza (direttrici varie servite da ITS):</p> <p>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 90,50 Km.</p> <p>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 33,00 Km</p> <p>Indicatore di performance 2018: non previsto</p> <p>Valore obiettivo di progetto (2023): 2,7 Km</p> <p>L'intervento concorre al miglioramento del monitoraggio dei flussi, alla fluidificazione del traffico veicolare e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico oltre che a garantire un aumento dell'efficienza energetica in sinergia con quelli che sono gli indicatori di risultato del programma. I risultati attesi consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dei fenomeni di congestione sulle direttrici di adduzione al centro; - riduzione delle emissioni inquinanti da traffico del 10 – 20%; - riduzione dei tempi di intervento, da parte delle forze di Polizia e sanitarie, sui luoghi degli incidenti del 30%; - aumento della velocità commerciale dei veicoli del trasporto pubblico su gomma; - incremento dei parametri di sicurezza stradale.

NA2.2.1.b Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA	
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza	
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza	

	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	Altro		

NA2.2.1.b Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Favorire progetti che includano interventi rivolti all'integrazione tariffaria anche tra TPL e strumenti per la mobilità sostenibile negli enti pubblici e nelle aziende (car and bike sharing, car pooling, trasporti a chiamata, ecc).</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire interventi di gestione unica dei servizi per la mobilità collettiva a livello metropolitano.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
<i>Evitare il posizionamento di antenne e dispositivi per il wi-fi in prossimità degli edifici sensibili e rispettare gli standard minimi di distanza fra l'antenna e la popolazione esposta.</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>

NA2.2.1.b Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	2.2.1 Infomobilità e ITS
CC1 <i>emissioni</i>		Effetto positivo indiretto
CC5 <i>mobilità²</i>		Effetto positivo indiretto
CC6 <i>mobilità³</i>		Effetto positivo diretto
URB2 <i>aria</i>		Effetto positivo indiretto
GOV3		Effetto positivo indiretto

NA2.2.2.a Rinnovo e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL

NA2.2.2.a Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>II - Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana</i>
Obiettivo Specifico	<i>2.2 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane</i>
Azione	<i>2.2.2 Rinnovo e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL</i>
CUP (se presente)	<i>B60D17000000006</i>
Modalità di attuazione	<i>Operazione a titolarità</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Acquisto di beni</i>
Beneficiario	<i>Comune di Napoli</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Ing. Giuseppe D'Alessio</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Napoli</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 17.492.591,99</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 14.646.100,00</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>21/03/2017</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Gennaio 2017 – Luglio 2019</i>

NA2.2.2.a Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

Nell'area napoletana attualmente il trasporto pubblico su gomma è gestito da un'azienda partecipata al 100% dal Comune di Napoli. L'azienda esercisce il proprio servizio con i seguenti indicatori:

- n° medio corse esercite per ogni giorno/feriale: 2.800;
- Km mediamente eserciti per ogni giorno/feriale: 45.000;
- Passeggeri trasportati per ogni giorno medio feriale: 200.000.

L'azienda nel 2001 gestiva il servizio urbano e suburbano su gomma con filobus e autobus e, in parte, il servizio su ferro con i tram, contava circa 4.000 dipendenti e serviva la città, oltre a 18 comuni dell'entroterra. Sempre nel 2001 erano in esercizio 98 linee urbane ordinarie, 3 linee tranviarie, 4 linee filoviarie, 18 linee suburbane ordinarie, 4 linee extraurbane, 7 linee festive, 17 linee notturne, 6 linee occasionali. Il parco veicolare, contava 940 veicoli, con un'uscita di servizio mattinata di oltre 700 bus nei giorni feriali. Ad oggi, dopo una progressiva contrazione avvenuta negli ultimi anni, il servizio è caratterizzato da una uscita media di circa 280 vetture in rete urbana impiegate su 85 linee diurne ordinarie + 4 festive e 6 notturne (derivanti dalla ristrutturazione delle 9 linee preesistenti di maggiore lunghezza) cui se ne aggiungono ulteriori 40 per

	<p>le linee suburbane e extraurbane. Pertanto dal 2001 ad oggi la flotta si è ridotta di circa 400 unità, con notevoli ripercussioni sul servizio di trasporto pubblico, con un'età media delle vetture utilizzate al 2016 superiore ai 16 anni e punte anche di 22. L'azione mira a potenziare il trasporto pubblico su gomme nella città di Napoli in termini quantitativi e qualitativi al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - meglio soddisfare la domanda di mobilità esistente; - incrementare il numero di fruitori del trasporto pubblico anche al fine di contenere il trasporto privato riducendone l'impatto ambientale; - Rendere gli spazi cittadini maggiormente raggiungibili e fruibili; - Migliorare i livelli di integrazione modale degli spostamenti attraverso l'utilizzo combinato di impianti su ferro e sistemi di superficie. <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Saranno acquistati autobus per servizio di linea urbana categoria M3 classe I con alimentazione a gasolio e motorizzazione Euro VI. La città intende approvvigionarsi dei mezzi in tempi rapidi utilizzando la soluzione, tra le seguenti, che consentirà di avere a disposizione gli autobus nel minor tempo possibile, anche in considerazione degli obiettivi da raggiungere.</p>
Area Territoriale di riferimento	Comune di Napoli
Risultato di progetto	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. IO05 Unità di beni acquistati (autobus):</p> <p>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 319 autobus</p> <p>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: 54</p> <p>Indicatore di performance 2018: 10</p> <p>Valore obiettivo di progetto (2018):56</p> <p>Valore obiettivo di progetto (2023): 66</p>

NA2.2.2.a Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani acustici (classificazione, risanamento, ecc)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per la gestione del traffico e la mobilità sostenibile</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>
	<i>Strategia per l'Agenda digitale (se esistente)</i>	Si X	No <input type="checkbox"/>

	Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi	Si X	No <input type="checkbox"/>
	Altro		

NA2.2.2.a Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

Valutare il materiale da acquistare in base ad analisi di mercato anche sulla base di valori di consumo energetico, di emissioni sonore ed inquinanti;	Si X	No <input type="checkbox"/>
Favorire materiale che sia stato concepito tramite approccio alla valutazione del ciclo di vita (LCA assessment) e proveniente da imprese che abbiano adottato sistemi di gestione ambientale;	Si X	No <input type="checkbox"/>
Minimizzare l'acquisto di mezzi alimentati a diesel, i cui motori nei cicli di guida reale sono affetti da emissioni particolarmente elevate di ossidi di azoto;	Si X	No <input type="checkbox"/>

NA2.2.2.a Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	2.2.1 Infomobilità e ITS
CC1 emissioni	→	Effetto positivo diretto
CC2 energia1		Effetto positivo indiretto
CC4 Mobilità1		Effetto positivo indiretto
CC5 Mobilità2		Effetto positivo diretto
URB2 Aria, rumore		Effetto positivo diretto
GOV3		Effetto positivo indiretto

NA4.2.1.a Recupero Centro Prima Accoglienza ex Dormitorio Pubblico - Via De Blasiis- piano terra – lavanderia.

NA4.2.1.a Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale</i>
Obiettivo Specifico	<i>4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</i>
Azione	<i>4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi</i>
CUP (se presente)	<i>B69J17000260006</i>
Modalità di attuazione	<i>A Titolarità: (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16)</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario	<i>Comune di Napoli</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Arch. Guglielmo PESCATORE</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Napoli</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 330.000,00</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 58.118,5</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>15/05/2018</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Gennaio 2018 – Dicembre 2020</i>

NA4.2.1.a Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento

L'intervento è rivolto alle Persone Senza Dimora che sono portatrici di problematiche legate a status di povertà (economica, abitativa, social) e/o di disagio psichico, o entrambe le cose, con l'obiettivo di fare da supporto nel recupero del benessere sia economico che psichico. Il Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale del Comune di Napoli provvede all'accoglienza notturna quotidiana di n.110 persone senza dimora presso il Centro di Prima Accoglienza per le persone senza fissa dimora (ex Dormitorio Pubblico - convento del Divino Amore), sito in Via De Blasiis n. 10. Il Centro assicura, attraverso una gestione diretta, interventi di primo contatto e di pronta accoglienza permettendo, in primo luogo, di rispondere ai bisogni emergenziali delle persone senza fissa dimora, quali il riparo notturno, l'alimentazione e la fornitura di altri generi di prima necessità; in secondo luogo, di avviare una prima fase di "aggancio" alla quale far seguire altri momenti di orientamento ai servizi ed eventualmente di vera e propria "presa in carico", per l'elaborazione di percorsi di accompagnamento e di reinserimento sociale. La povertà estrema e la marginalità sociale ed esistenziale delle persone senza fissa dimora, rendono particolarmente difficile - se non impossibile - l'accesso al lavoro, ma proprio a partire dalla possibilità di trovare o ritrovare una

	<p>identità lavorativa e una occupazione soddisfacente è possibile evolversi verso percorsi effettivi di recupero, riabilitazione e inserimento sociale. L'efficacia dei percorsi di inserimento e integrazione sociale non può prescindere dall'accesso al lavoro che agisce come potente fattore di integrazione sociale e culturale. Al fine di favorire iniziative di imprenditoria sociale per gli ospiti seguiti in percorsi di reinserimento, in fase di ristrutturazione, è stato realizzato, all'interno del Centro di Prima Accoglienza, un locale da adibire a Lavanderia Industriale con spazi appropriati e adeguati alle normative vigenti.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il Dormitorio pubblico – oggi Centro di Prima Accoglienza – nasce circa 200 anni fa e, con forme e modalità diverse, ha sempre offerto accoglienza e riparo notturno alle persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema della Città. Il CPA – a gestione diretta - è situato nello storico edificio dell'ex convento del Divino Amore, che allo stato attuale si configura come una struttura in grado di accogliere ogni giorno circa 110 utenti che hanno la possibilità di curare l'igiene personale, lavare la biancheria, socializzare, cenare. Presso la struttura sarà organizzata una Lavanderia nella quale lavoreranno gli ospiti e, pertanto, sono necessari interventi di adeguamento dei locali che la ospiterannoriguardanti sia la componente edile che impiantistica.</p>
Area Territoriale di riferimento	Comune capoluogo
Risultato di progetto	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. CO39 Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane:</p> <p>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 21.918 mq</p> <p>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: ---</p> <p>Indicatore di performance 2018: non previsto</p> <p>Valore obiettivo di progetto (2023): 500 mq</p>

NA4.2.1.a Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale			
Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA		
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza		
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza		
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza		
	<input type="checkbox"/> Altro		
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	<i>Piani territoriali provinciali e piani urbanistici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	<i>Piani per lo sviluppo sostenibile</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

	<i>Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
	Altro		

NA4.2.1.a Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

<i>Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autoconstruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Supporto alla diffusione di impianti di microcogenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale</i> - <i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione</i> - <i>Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici</i> - <i>Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione</i> 	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

- *Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti*
- *Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile*
- *Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)*
- *Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale*

NA4.2.1.a Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI →	4.2.1 Recupero immobili
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>rifiuti</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

NA4.2.1.b Recupero Casa della Socialità –Rione don Guanella

NA4.2.1.b Sezione Anagrafica	
Asse PON METRO	<i>IV – Infrastrutture per l'inclusione sociale</i>
Obiettivo Specifico	<i>4.2 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</i>
Azione	<i>4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi</i>
CUP (se presente)	<i>B61B1700016000</i>
Modalità di attuazione	<i>A Titolarità: Realizzazione di lavori pubblici (Procedura aperta - Art. 60 D.Lgs.50/16) Acquisizione di beni (Contratti sotto soglia - Art. 36 D.Lgs.50/16)</i>
Tipologia dell'operazione	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario	<i>Comune di Napoli</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Arch. Ignazio LEONE</i>
Soggetto attuatore	<i>Comune di Napoli</i>
Costo Totale dell'operazione	<i>€ 141.856,39</i>
Pagamenti DDRA	<i>€ 58.118,5</i>
Data di ammissione a finanziamento	<i>15/05/2018</i>
Stato di avanzamento	<i>In attuazione</i>
Durata dell'operazione	<i>Luglio 2017 – Settembre 2018</i>

NA4.2.1.b Sezione Progettuale

Obiettivi e descrizione generale dell'intervento	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il progetto si inserisce nel più ampio contesto di rivalutazione delle aree degradate nella città di Napoli. Si tratta di un intervento infrastrutturale che rappresenta il completamento degli interventi immateriali e di servizio FSE, ispirati al paradigma della c.d. "innovazione sociale": si intende complessivamente potenziare servizi integrati di prossimità e animazione territoriale attraverso la realizzazione di spazi che saranno utilizzati al fine dell'incubazione temporanea dei progetti di innovazione sociale selezionati per le attività di accompagnamento dell'Azione 3.3.1, ed è localizzato nell'area Rione don Guanella, che presenta elevata criticità socioeconomica, presso la Casa della Socialità. Il target di riferimento è rappresentato da individui e gruppi target residenti in aree identificate come bersaglio nella Strategia di Sviluppo Urbano, sulla base delle loro caratteristiche di marginalità, illegalità diffusa, concentrazione di disoccupazione: l'edificio da riqualificare è situato nell'area ad elevata criticità socioeconomica del Rione don Guanella (a confine tra la VII e VIII Municipalità).</p>
---	--

	<p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto intende, pertanto, al fine di creare luoghi e situazioni presso cui i cittadini possano trovare facile accesso ai servizi e supporto ad una crescita culturale, sociale ed economica, i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione dell'immobile - fornitura di mobili ed arredi <p>La Casa della Socialità è situata nell'area Nord di Napoli, in particolare tra i quartieri di Miano, Secondigliano, S.Pietro a Patierno (VII municipalità) e Piscinola, Marianella, Chiaiano e Scampia (VIII municipalità).</p>
Area Territoriale di riferimento	Comune capoluogo
Risultato di progetto	<p>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli Indicatori di Output e di Performance del Programma)</p> <p>I.D. CO39 Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane:</p> <p>Valore obiettivo (2023) cumulato per città: 21.918 mq</p> <p>Valore obiettivo (2023) Comune di Napoli: ---</p> <p>Indicatore di performance 2018: non previsto</p> <p>Valore obiettivo di progetto (2023): 1.000 mq</p>

NA4.2.1.b Sezione Ambientale: sezione procedimentale e coerenza ambientale

Procedimenti di Valutazione Ambientale e procedimenti di autorizzazione ambientale svolti e in corso	<input type="checkbox"/> VIA	
	<input type="checkbox"/> Verifica di Ottemperanza	
	<input type="checkbox"/> Valutazione di Incidenza	
	<input checked="" type="checkbox"/> Diagnosi energetica/Analisi di consistenza	
	<input type="checkbox"/> Altro	
Coerenza con i principali strumenti di pianificazione/programmazione territoriale e ambientale	Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e Piano energetico ambientale	Si X No <input type="checkbox"/>
	Piani per lo sviluppo sostenibile	Si X No <input type="checkbox"/>
	Piani territoriali provinciali e piani urbanistici	Si X No <input type="checkbox"/>
	Piani per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Si X No <input type="checkbox"/>
	Altro	

NA4.2.1.b Sezione Ambientale: Condizioni per la sostenibilità degli interventi (criteri per l'attuazione)

Accompagnamento degli interventi di ristrutturazione e autoconstruzione con percorsi di attivazione locale, per aumentare l'accettabilità sociale degli stessi (in particolare per	Si X	No <input type="checkbox"/>
--	------	-----------------------------

<i>la Comunità Rom, Sinti e Camminanti e i senza fissa dimora, in sinergia con gli interventi finanziati nell'Asse 3)</i>	
<i>Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto e riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative.</i>	Si X No <input type="checkbox"/>
<i>Favorire l'estensione delle azioni anche alle aree esterne agli edifici (tetti e facciate verdi, utilizzo di vegetazione con funzioni bioclimatiche), con interventi volti a migliorare il comfort outdoor, mitigando le isole di calore e creando spazi verdi anche con funzione ricreativa e di servizio sociale, nonché connettiva con le reti ecologiche locali</i>	Si X No <input type="checkbox"/>
<i>Promuovere l'utilizzo di sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione ecc.)</i>	Si X No <input type="checkbox"/>



Favorire l'inserimento di criteri ambientali per la progettazione per gli interventi tra cui:

- *Supporto alla diffusione di impianti di microgenerazione, in luogo delle caldaie, a scala familiare o condominiale*
- *Ove necessario, prevedere interventi tecnici atti a ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento indoor, rimuovendo superfici in amianto, riducendo la concentrazione di gas radon nei limiti previsti dalle vigenti normative e promuovendo azioni finalizzate a garantire una opportuna manutenzione degli impianti di ventilazione/climatizzazione*
- *Utilizzo di elementi vegetazionali con funzionalità bioclimatiche e di barriera al rumore e agli inquinanti atmosferici*
- *Prevedere impianti per la raccolta e il riutilizzo dell'acqua piovana e per la depurazione e il riutilizzo delle acque reflue, favorendo ove possibile la fitodepurazione*
- *Minimizzazione dell'impermeabilizzazione dei suoli tramite utilizzo di pavimentazioni permeabili e semipermeabili per gli spazi aperti, anche prevedendo la sostituzione delle pavimentazioni esistenti*
- *Gestione degli scarti derivanti dalle attività di eventuale demolizione di parti degli edifici attraverso recupero, riciclo o corretto conferimento come rifiuti speciali, come ultima alternativa possibile*
- *Ove pertinente, minimizzazione dell'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni per ridurre il più possibile il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna (utilizzo di soluzioni non riflettenti, ma a trasparenza ridotta)*
- *Utilizzo di materiali e prodotti con certificazione di qualità e ambientale, ove pertinente preferendo la provenienza locale*

Si X

No □

NA4.2.1.b Sezione Ambientale: Obiettivi di sostenibilità

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	AZIONI	4.2.1 Recupero immobili
CC2 <i>energia1</i>		Effetto positivo indiretto
URB1		Effetto positivo diretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB2 <i>rifiuti</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB3 <i>biodiversità</i>		Effetto positivo indiretto o potenziale effetto negativo dipendente dalle specifiche di attuazione
URB4 <i>tensione abitativa</i>		Effetto positivo diretto
URB4 <i>spazi pubblici</i>		Effetto positivo indiretto
GOV1		Effetto positivo diretto

1.3 Il contributo agli indicatori di monitoraggio ambientale

Indicatori di Risultato del programma

ID	Definizione	Area di riferimento	Unità di misura	Valore realizzato al 31/12/2018	Valore realizzato al 31/12/2019
IR01	Numero di comuni della città metropolitana con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni della Città metropolitana	CM	%	34,7	40,68
IR03	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per kmq di superficie dei centri abitati misurata nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	CC	GWh	29,53	29,70
IR04	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	CC	GWh	4,40	4,40
IR05	Emissioni di gas a effetto serra del settore Combustione non industriale - riscaldamento (SNAP02) per i settori commerciale/istituzionale e	CC	Teq. CO2/1000	457.481	464.646

residenziale nei comuni capoluogo delle Città metropolitane					
IR06	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane per abitante	CC	n.	123,44	112,6
IR08	Emissioni di gas a effetto serra nel settore dei trasporti stradali (SNAP07) al netto delle emissioni dei veicoli merci (HVD) nei comuni capoluogo delle città metropolitane	CC	Teq. CO2/1000	975.507	1.126.441
IR09	Velocità commerciale media per chilometro del trasporto pubblico su gomma, (autobus e filobus) nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	CC	kmh	13	11,3
IR10	Concentrazione di PM 10 nell'aria	CC	gg	43	37

Indicatori di Output del programma

ID	Definizione	Area di riferimento	Unità di misura	Valore realizzato al 31/12/2018	Valore realizzato al 31/12/2019
IO01	Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati	CM	n.	0	0
IO03	Superficie oggetto dell'intervento (edifici e abitazioni)	CC	mq	0,00	0
IO04	Estensione in lunghezza (direttrici viarie servite da ITS)	CC	mq	0	0
IO05	Unità beni acquistati (autobus)	CC	n	0	56
CO39	Sviluppo urbano: Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane	CC	mq	0	1

Indicatori di Risultato ambientale

ID	Definizione	Area di riferimento	Unità di misura	Valore realizzato al 31/12/2018	Valore realizzato al 31/12/2019
IRA1	Rifiuti da Costruzione e Demolizione prodotti e avviati a riciclo (t)	CM	t	*	*
IRA2	Energia da FER prodotta e immessa in rete dagli interventi finanziati	CC	KWh complessivamente prodotti	*	*
IRA3	Variazione della estensione delle aree pedonali e/o ciclabili e/o ciclopedonali	CC	%	*	*
IRA4	Incremento abbonati TPL	CC	%	*	*
IRA5	Coefficiente di realizzazione del biciplan o strumento dedicato alla ciclabilità: km piste realizzate/totale piste previste	CC	%	*	*
IRA6	Variazione dell'età media delle flotte di TPL	CC	%	*	*

IRA7	Variazione dell'incidenza dei mezzi Euro 6 sul totale della flotta	CC	%	*	*
IRA8	Variazione della classificazione energetica del patrimonio comunale	CC	%	*	*
IRA9	Percentuale di superficie recuperata/riutilizzata rispetto al totale della superficie degli interventi	CM	%	*	*
IRA10	Incontri locali per la costruzione delle azioni integrate e per l'approfondimento della valutazione ambientale	CM	n.	*	*
IRA11	Presidio ambientale delle aree degradate (n. imprese/no profit a vocazione ambientale presenti)	CM	n.	*	*

Indicatore di Output ambientale

ID	Definizione	Area di riferimento	Unità di misura	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2019
IOA1	Servizi digitali su temi ambientali attivati (es. monitoraggio del territorio; rifiuti; mobilità dolce)	CM	n.	*	*
IOA2	Interventi realizzati secondo protocolli volontari per la sostenibilità energetica e ambientale degli immobili (LEED, ITACA, ...)	CC	n.	*	*
IOA3	Sistemi di bigliettazione elettronica e infomobilità a supporto dello sviluppo della mobilità integrata.	CC	n.	*	*
IOA4	Autobus Euro 0, 1, 2 e 3 sostituiti o ammodernati.	CC	n.	*	*
IOA5	Mezzi a basso impatto acquistati (trazione elettrica, metano, GPL, ..)	CC	n.	*	*
IOA6	Servizi/imprese a vocazione ambientale attivati (riciclo, educazione, ecc.)	CM	n.	*	*
IOA7	Interventi in prossimità di aree naturali e culturali di pregio (aree Natura 2000, aree protette, corridoi ecologici, ad alto valore paesaggistico e monumentale, ecc)	CC	n.	*	*
IOA8	Interventi ricadenti in aree a specifica criticità ambientale.	CC	n.	*	*

* Valutazione della popolabilità e conseguente popolazione degli indicatori in avanzato stato di maturità progettuale.

1.4 Commenti finali

Servizi digitali per la sostenibilità

La strategia d'intervento nell'ambito dell'Agenda Digitale prevede, innanzitutto, il potenziamento, la razionalizzazione ed il consolidamento della Server Farm del Comune di Napoli, con effetti di razionalizzazione e risparmio energetico.

La realizzazione di una unica piattaforma per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale della città metropolitana e per la promozione dell'offerta turistica metropolitana può costituire una stimolante occasione di confronto per condividere modelli di co-progettazione e cooperazione tra i Comuni nelle aree tematiche di interesse, volano per uno sviluppo armonioso di entrambi i settori.

L'introduzione di una più razionale organizzazione dei servizi diventa la chiave di volta per un maggiore coinvolgimento degli utenti, per estendere il raggio d'azione all'intero ambito metropolitano nelle tematiche di interesse comune, per ottimizzare le risorse, per condividere competenze, soluzioni e buone pratiche. Il Comune di Napoli, come Comune capofila della Città metropolitana, si propone di tradurre l'opportunità di rinnovamento fornita dal PON Metro in azioni concrete orientate allo sviluppo di progetti fruibili dalla comunità e attinenti ad ambiti tematici omogenei, anche in termini di sostenibilità ambientale, attraverso l'introduzione di soluzioni tecnologiche ed architettoniche, come nei progetti "Edilizia Privata e Urbanistica", "Sistema informativo per la gestione integrata dei programmi relativi ai Lavori Pubblici" e "Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio".

Mobilità sostenibile

Al 31/12/2018 gli interventi di mobilità sostenibile, a parte il "rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL", non hanno ancora prodotto degli output tangibili, ma hanno posto le basi in termini di progettazione e analisi preliminari per poter attivare e realizzare nei successivi anni, in particolare tra il 2019 e il 2021.

Per quanto riguarda la variazione dell'età media della flotta di TPL, questa potrà trovare giovamento dai finanziamenti del PON Metro, tuttavia vista la dimensione del parco rotabile complessivo del Comune, sono necessari ulteriori investimenti per poter incidere in maniera considerevole su tale Indicatore. Al 31.12.2018 sono stati consegnati e messi in opera n.49 mezzi, consentendo alla città di raggiungere il PF per l'IO04. Relativamente alle altre operazioni sono state avviate le progettazioni.

Tali interventi permetteranno al Comune di dotarsi di strumenti integrati per il monitoraggio, il controllo e la regolazione dei flussi di traffico, un ammodernamento delle infrastrutture e tecnologie intelligenti per la gestione dei flussi di traffico (per semafori e gallerie), nonché supportare in modo aggiornato gli utenti negli spostamenti pendolari e saltuari all'interno del Comune nonché da/verso le aree a ridosso del Comune stesso.

Efficientamento energetico

Napoli, seguendo le indicazioni fornite dal PAES ha selezionato 18 edifici pubblici per i quali ha previsto le diagnosi energetiche per verificare la fattibilità, convenienza e miglioramento della prestazione energetica degli stessi. Con l'avvio delle diagnosi energetiche per questi edifici la città ha continuato nella ricognizione e classificazione degli edifici pubblici più energivori, al fine di ridurre i consumi e di conseguenza le emissioni climalteranti, migliorandone anche il confort e la funzionalità. Le diagnosi energetiche degli edifici consentono di procedere con una valutazione delle migliori possibilità di intervento e, di conseguenza, progettazioni e lavorazioni ottimali ai fini dell'efficientamento energetico.

Le operazioni selezionate per il Pon Metro comprendono alcuni edifici pubblici (uffici, spazi per la cultura) La città con altre risorse sta provvedendo anche alla riqualificazione del sistema di illuminazione pubblica ed anche all'efficientamento di altri edifici pubblici (ad esempio edifici scolastici).

Le operazioni previste per la città di Napoli consentiranno di verificare la riduzione dei consumi e delle emissioni di CO2 previsti, solo a seguito dell'entrata a regime degli stessi, letti comunque nel complesso della riqualificazione dell'edilizia pubblica prevista per le azioni del PAES.

Consumo di suolo

Gli interventi di infrastrutture per il sociale programmate da Napoli interessano aree insistenti sul territorio comunale, che non ricadono in siti natura o con particolari peculiarità ambientali, già urbanizzate. La scelta è quella di riqualificare edifici ed aree pertinenziali (per alloggi e spazi comuni e/o aperti) finalizzati al miglioramento della qualità costruttiva e della prestazione degli edifici stessi al fine di limitare il consumo di suolo. Le operazioni previste mirano a riqualificare parti edificate non in uso e/o in stato di abbandono servizio di azioni che coinvolgano fasce deboli e/o disagiate di cittadini.

Le operazioni proposte sono relative sostanzialmente alla manutenzione straordinaria di manufatti costruiti al fine di migliorarne e aumentarne la capacità abitativa (alloggi) e la fruizione per attività sociali e aggregative (aree sportive). Qualche attività è già ben avviata, per altre sono in corso le progettazioni, altre ancora sono in fase di riprogrammazione. Tuttavia le operazioni vedranno dispiegare gli effetti solo a seguito dell'entrata a pieno regime, misurandoli attraverso gli indicatori di monitoraggio selezionati.